

L'anno 2026 il giorno 5 del mese di agosto anno 2026 presso la sala del consiglio in Via Lieti 97, si è svolta, in seconda convocazione, la seduta di consiglio Municipale della Municipalità 3 previo regolare avviso di prima convocazione per le ore 08:00 e alle ore 09.30 in seconda convocazione notificato ai Sigg. Consiglieri, al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, al Segretario del Consiglio con prot. nr. PG/2026/824597 del 30/07/2026 e previo deposito degli atti, per la trattazione dei seguenti punti all' O.d.G. debitamente pubblicati all'Albo:

1. Proposta di Deliberazione n. 29 del 07/07/2026: Intitolazione di una targa commemorativa in onore dell'ing. Gioacchino Luigi Mellucci.

2. Proposta di deliberazione n. 31 del 14/07/2026: Approvazione della modifica dell'art. 62, comma 3, del Regolamento del Consiglio della III Municipalità (approvato con Delibera di Consiglio Municipale n. 4 del 6 settembre 2006 e successive modifiche).

3. Proposta di deliberazione n. 32 del 23/07/2026: Proposta al Consiglio Comunale di modifica dell'art. 55, comma 5, del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21 settembre 2005, come modificato con Deliberazione di C.C. n. 224/2025, concernente la disciplina del gettone di presenza spettante ai consiglieri municipali.

4. Proposta di deliberazione n. 33 del 30/07/2026: Espressione del parere della Municipalità 3, ai sensi dell'art. 88, comma 2 dello Statuto e dell'art. 32 del Regolamento delle Municipalità, in ordine alla proposta di Deliberazione del Consiglio della Municipalità 1 n. 15 del 28/05/2026 avente ad oggetto: "Proposta al Consiglio Comunale di Napoli di modifica del Regolamento del Garante della Persona con Disabilità, approvato con Deliberazione di C.C. n. 21 del 12/05/2023. Istituzione del Garante Municipale".

5. Discussione in merito all'opportunità di procedere a una revisione dell'attuale assetto delle Commissioni consiliari, valutando l'eventuale aumento del loro numero.

6. Trattazione delle interpellanze:

Proponente: Consigliere Luca Di Liddo

- Mensa scolastica: valutazione dello svolgimento del servizio nell'anno scolastico 2025/2026 e proposte di miglioramento per l'anno scolastico 2026/2027.



- Richiesta di dati relativi ai posti auto riservati alle persone con disabilità e valutazione del loro incremento sul territorio municipale.

Proponente: Consigliere Davide Luise

- Sicurezza in Vico Miracoli.
- Discarica abusiva in Borgo Vergini.

Proponente: Consigliere Giuseppe Giovinetti

- Criticità Beverino Via Vergini.
- Ripristino paletti Via Crocelle Fuori Porta San Gennaro.

Apertura della seduta IN SECONDA CONVOCAZIONE ore 10:25

AIELLO	GIUSEPPE	P	LEONE	CARLO	P
ALUZZI	REGINA	P	LUISE	DAVIDE	P
BOCCHETTI	SABATINO	P	MARESCA	ROBERTO	P
CALDO	MARIO	A	MARINO	SALVATORE	P
CAPUANO	MARIO	P	MELLONE	ANNA	P
DE DOMENICO	LUIGI	P	NACARLO	FABIO	A
DE LORENZO	GIULIANA	A	PACIFICO	RAFFAELE	P
DE SIMONE	ALESSANDRO	A	PETAGNA	GABRIELE	P
DI LIDDO	LUCA	A	POLVERINO	LUCIANO	P
FUSCO	STEFANO	P	RAPONE	VINCENZO	P
GIOVINETTI	GIUSEPPE	A	RESTAINO	CARLO	P
GUAZZO	FRANCESCO	A	SANTANGELO	VINCENZO	A
GUIDA	CIRO	P	SANTORO	MAURO	A
KESLER	TERESA	P	TERRIBILE	CIRO	P
LABONIA	FRANCESCO	P	VESPA	VALERIA	A

Alle ore 10:25 il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio Municipale e procede all'appello nominale.

Risultano presenti n. 20 consiglieri oltre al Presidente. Vengono registrate alcune assenze, alcune delle quali giustificate, come da documentazione in atti.

Sono nominati scrutatori i consiglieri: Aiello Giuseppe, Di Liddo Luca, Bocchetti Sabatino

Il Presidente introduce i lavori ricordando che la seduta odierna rappresenta l'ultima riunione consiliare prima della pausa estiva e che l'ordine del giorno prevede l'esame di diverse proposte di deliberazione, interrogazioni e questioni regolamentari riguardanti il funzionamento delle commissioni consiliari.

Passa a trattare il primo punto all' odg relativo alla proposta di Deliberazione n. 29 del 07/07/2026 per l'apposizione di una targa commemorativa in onore dell'Ing. Gioacchino Luigi Mellucci. Il Presidente ricorda che la proposta era stata già discussa nella precedente seduta consiliare ma non posta in votazione a causa della sopravvenuta mancanza del numero legale. Precisa che la deliberazione riguarda esclusivamente la proposta di apposizione di una targa commemorativa in onore dell'Ing. Gioacchino Luigi Mellucci presso lo stabile di Via Santa Margherita a Fonseca n. 19, sede del suo storico studio professionale.

La proposta prevede: l'apposizione della targa commemorativa; la trasmissione degli atti al Servizio Toponomastica; l'espletamento degli adempimenti successivi da parte della Segreteria del Consiglio Municipale.

Considerato che la discussione era già stata ampiamente svolta nella precedente seduta, il Presidente propone di procedere direttamente alla votazione per appello nominale.

La deliberazione viene approvata all'unanimità dei presenti.

Viene altresì approvata l'immediata esecutività del provvedimento per consentire l'immediata trasmissione agli uffici competenti.



Il Presidente passa a trattare il secondo punto all'odg relativo alla proposta di deliberazione n. 31 del 14/07/2026 per la modifica dell'articolo 62 del Regolamento del Consiglio Municipale.

Introduce la proposta di modifica dell'art. 62, comma 3, del Regolamento della Terza Municipalità. La modifica proposta consiste nell'innalzamento del tempo minimo di permanenza necessario al riconoscimento del gettone di presenza da 30 a 60 minuti: per il consiglio, a suo parere si può passare dai 30 minuti a 60 minuti, restando invariata la restante disciplina già vigente. Sulla permanenza nelle commissioni, aspetta di conoscere le valutazioni dei commissari. Ricorda che la Commissione competente non ha espresso un orientamento unanime e ha rimesso ogni decisione al Consiglio Municipale.

Cede la parola al Cons. Restaino Carlo. Il Consigliere preannuncia il voto contrario perché non è d'accordo sul principio che la qualità dell'attività politica venga misurata esclusivamente attraverso un parametro temporale.

Interviene il Cons. Di Liddo Luca. Dichiaro che non è d'accordo sulla previsione dei 60 minuti di permanenza nelle sedute di commissione anche se invece era favorevole alla previsione dei 30 minuti che consentono l'avvio dei lavori. Per il consiglio, tuttavia, sarebbe più favorevole alla misura dei 60 minuti per evitare che possa cadere il numero legale.

Il Presidente chiarisce che la previsione deve essere unica e valida sia per le sedute di Consiglio che per quelle di Commissione. Il Presidente evidenzia come la proposta non deriva da un proprio indirizzo personale ma che è nata dal confronto svoltosi in Conferenza dei Capigruppo a seguito dell'esperienza maturata nei mesi successivi all'introduzione della disciplina in materia di effettiva partecipazione.

Interviene il consigliere Aiello Giuseppe che chiede di capire gli orientamenti della Commissione in proposito

Il Presidente chiarisce che la terza commissione consiliare, avendo riscontrato pareri discordanti da parte dei commissari, rimetteva la questione al Consiglio Municipale.

Il cons. Aiello riprende il suo intervento e dichiara di ritenere che il punto centrale non sia tanto l'approvazione di una tempistica relativa alla permanenza, quanto il contributo che ciascun consigliere offre all'interno delle commissioni. Continua dicendo che è noto che alcuni consiglieri partecipano alle commissioni fino al termine dei lavori, ma questo dipende dalla sensibilità di ciascuno e dal modo in cui ognuno interpreta e svolge il proprio ruolo istituzionale. Per quanto riguarda la proposta di modifica dell'articolo 62, ritiene che, prima di procedere, sia necessario seguire il corretto iter amministrativo. Poiché i regolamenti delle Municipalità sono collegati allo Statuto del Comune di Napoli, sarebbe opportuno richiedere al Consiglio Comunale o

AP
DD

all'Assessore al Decentramento una valutazione e le eventuali modifiche necessarie. Preannuncia il proprio voto sfavorevole.

Interviene il cons. Leone Carlo che esprime la propria perplessità sulla modifica dell'articolo 62, ritenendo che la partecipazione effettiva non possa essere valutata esclusivamente sulla base del tempo di presenza in aula o in commissione. A suo avviso, il ruolo di un consigliere democraticamente eletto non può essere ricondotto a un mero parametro temporale. Evidenzia che la discussione nasce dall'esigenza di rendere più efficaci le commissioni e di recepire le indicazioni provenienti dal Comune, ma ha sottolineato la presenza di alcune criticità nel regolamento. Secondo il consigliere, la partecipazione attiva dovrebbe essere misurata soprattutto in base al contributo concreto apportato ai lavori e alle decisioni dell'assemblea. Riconosce che la riduzione del numero delle commissioni si è rivelata una scelta non efficace, evidenziando le difficoltà operative delle attuali commissioni. Spiega che da questa esigenza nasce la proposta, avanzata dal Presidente e da alcuni consiglieri, di estendere da mezz'ora a un'ora il tempo minimo di partecipazione. Pur dichiarandosi favorevole alla modifica, sottolinea che il problema principale riguarda il funzionamento delle commissioni e la necessità di regole più chiare. Infine, evidenzia la mancanza di una definizione chiara di "partecipazione attiva", auspicando una regolamentazione più precisa.

Interviene il cons. Rapone Vincenzo che evidenzia che la politica deve fondarsi sull'impegno e sulla responsabilità verso i cittadini. Ha ricordato che chi viene eletto ha il dovere di partecipare attivamente ai lavori del Consiglio e delle commissioni. Ha inoltre osservato che il dibattito attuale nasce dalle difficoltà di partecipazione registrate nel corso del mandato e dalla necessità di garantire il regolare svolgimento delle sedute. Per questo ha invitato tutti i consiglieri a un maggiore senso di responsabilità, mettendo al centro l'interesse della comunità. Infine, ha criticato comportamenti di coloro che sembrano interessati esclusivamente alla percezione del gettone di presenza. Infine, esprime il proprio rammarico per il fatto che i cittadini non sono pienamente consapevoli delle criticità indicate.

Il Presidente ringrazia il consigliere per l'intervento e ci tiene a sottolineare di condividere pienamente le sue considerazioni sul piano etico nonché la necessità di una maggiore responsabilità da parte dei consiglieri. Ricorda che la proposta di aumentare da trenta minuti a un'ora il requisito della partecipazione effettiva è emersa durante la Conferenza dei Capigruppo e nasce dall'esperienza maturata nell'applicazione della norma introdotta nell'ottobre 2025. Secondo il Presidente, la disciplina della partecipazione effettiva era un obbligo che le Municipalità avrebbero dovuto regolamentare da tempo e che solo recentemente è stato recepito. Conclude sottolineando che il confronto odierno deriva dalle criticità emerse nell'applicazione

della regola e dalla volontà di migliorarla, evidenziando anche la necessità di criteri uniformi per tutte le Municipalità, obiettivo che finora non è stato definito dal Consiglio comunale.

Interviene il cons. Labonia Francesco il quale evidenzia che l'attività dei commissari non si esaurisce nelle commissioni, ma comprende anche incontri con cittadini, sopralluoghi, interlocuzioni con le istituzioni e attività sul territorio. Sottolinea che valutare o remunerare l'impegno di un consigliere esclusivamente in base al tempo trascorso in commissione rischia di sminuire il lavoro svolto quotidianamente al di fuori delle sedute. Secondo il consigliere, le commissioni rappresentano spesso il momento conclusivo di un percorso più ampio di ascolto, approfondimento e confronto. Per questo motivo, ritiene riduttivo legare il riconoscimento dell'attività istituzionale al solo criterio della presenza temporale in commissione.

Il Presidente precisa che la questione in discussione non riguarda la retribuzione dei consiglieri o l'eventuale introduzione di un'indennità ma esclusivamente la definizione della partecipazione effettiva ai fini del gettone di presenza. Chiarisce che il dibattito riguarda la scelta tra 30 o 60 minuti di presenza necessari per il riconoscimento del gettone, mentre l'attività svolta dal consigliere al di fuori delle commissioni rientra comunque nel mandato istituzionale.

Interviene il cons. Polverino Luciano che sostiene che la questione nasce da un'interpretazione dell'articolo 65, evidenziando che nessuna norma stabilisce in modo preciso una durata minima della partecipazione, sia essa di mezz'ora, un'ora o più, ribadisce che la partecipazione alle commissioni dovrebbe essere rimessa al senso di responsabilità dei singoli consiglieri e che l'attenzione dovrebbe concentrarsi soprattutto sulle problematiche della Municipalità e sul rispetto degli ordini del giorno.

Interviene il cons. Fusco Stefano che preannuncia il voto contrario alla proposta, sostenendo che il limite di 60 minuti non rappresenti un criterio valido per misurare la reale partecipazione. . A suo avviso, il problema non si risolve aumentando progressivamente i minuti di presenza richiesti, conclude affermando che non si può demandare alla struttura amministrativa la soluzione di un tema che compete alla politica.

Interviene il cons. Capuano Mario. Il consigliere precisa che, al momento dell'approvazione della norma sull'effettiva partecipazione di almeno trenta minuti, non aveva colto le possibili criticità applicative. Richiama la propria esperienza in Municipalità, sottolineando di aver sempre dedicato ampio tempo e presenza all'attività istituzionale, indipendentemente dalla presenza di commissioni o consigli. Evidenzia quindi che, oltre agli aspetti regolamentari, esiste una dimensione etica legata all'impegno dei consiglieri. Il suo voto favorevole espresso in precedenza era motivato proprio dall'esigenza di valorizzare la partecipazione attiva. Conclude ribadendo di essere contrario a comportamenti che riducano l'attività istituzionale a un mero rispetto formale dei tempi di presenza. Pertanto, annuncia il proprio voto contrario, sostenendo che la



partecipazione effettiva non possa essere misurata soltanto dal tempo di permanenza in commissione. Evidenzia che un consigliere può dare un contributo concreto anche con una presenza breve, mentre una presenza più lunga non garantisce necessariamente un'effettiva partecipazione. Denuncia, inoltre, le difficoltà operative dei consiglieri dovute alla carenza di spazi e strumenti nella Municipalità e critica il clima di contrapposizione generato dalla gestione delle presenze. Conclude affermando che la maggior parte dei consiglieri agisce nell'interesse della collettività e ribadisce il proprio voto contrario.

Interviene il cons. Luise Davide che annuncia il proprio voto contrario, ritenendo che la modifica da 30 minuti a un'ora peggiori il regolamento senza risolvere il problema della partecipazione effettiva. Sostiene che quest'ultima non possa essere valutata esclusivamente sulla base del tempo di permanenza, ma debba tenere conto del contributo reale fornito dai consiglieri. Propone, in un'ottica di trasparenza, la pubblicazione dei verbali delle commissioni con l'indicazione di ingressi e uscite dei consiglieri, affinché siano i cittadini a valutare il livello di partecipazione di ciascuno. Evidenzia inoltre che l'obbligo di permanenza per un'ora può produrre situazioni irragionevoli e non garantisce di per sé un maggiore impegno. Conclude affermando che la questione va affrontata sul piano dell'etica e della trasparenza, senza introdurre regole più rigide che rischiano di aggravare il problema.

Il Presidente mette in votazione per appello nominale.

Esito: Favorevoli: 7, Contrari: 11, Astenuti: 2

La proposta viene respinta.

Il Presidente passa a trattare l'altro punto all'odg relativo alla Proposta di deliberazione n. 33 del 30/07/2026. Il Presidente illustra la richiesta di parere relativa alla proposta avanzata dalla Municipalità 1 per la modifica del Regolamento comunale del Garante delle Persone con Disabilità. Viene ricordato che la Terza Municipalità aveva già istituito autonomamente tale figura attraverso un proprio regolamento, risultando tra le prime realtà cittadine ad aver percorso questa strada. La Commissione competente ha espresso parere favorevole e predisposto un documento integrativo nel quale si evidenziano: il sostegno alla diffusione della figura del Garante in tutte le Municipalità; il percorso già realizzato dalla Terza Municipalità; la disponibilità a mettere a disposizione il proprio regolamento quale riferimento operativo.

Il Presidente legge il documento della commissione e lo mette in votazione per alzata di mano. Il documento allegato viene approvato all'unanimità dei presenti.



Il Presidente mette in votazione la delibera di modifica al regolamento.

La proposta di modifica regolamentare è approvata all'unanimità dei presenti. Viene approvata anche l'immediata esecutività.

Passa a trattare l'odg successivo, relativo alla proposta di deliberazione n. 32 del 23/07/2026 per la modifica dell'articolo 55 del Regolamento delle Municipalità finalizzata alla rideterminazione del numero massimo dei gettoni di presenza.

Il Presidente illustra la proposta che prevede: l'equiparazione del gettone del consigliere municipale al 100% di quello spettante al consigliere comunale; la riduzione del numero massimo dei gettoni mensili da 22 a 11; l'invarianza dell'importo massimo complessivamente percepibile dal consigliere nell'arco del mese. Il Presidente sottolinea che non si tratta di una modifica immediata del regolamento ma di una proposta politica da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale. Quindi sottolinea che non si va a modificare nulla in quanto si tratta solo di una proposta.

Interviene il cons. Polverino Luciano che dichiara che, dal verbale, risulta che la discussione fosse stata affrontata da tutti i consiglieri e ha ribadito che il cosiddetto "vademecum" è sempre stato considerato un atto improprio, motivo per cui non lo ritiene un riferimento valido. Precisa che, qualora necessario, saranno richiesti ulteriori chiarimenti in merito al gettone di presenza. Infine, sottolinea che la Commissione aveva stabilito, come riportato nel verbale, di demandare la questione alla discussione del Consiglio Municipale.

Interviene il cons. Di Liddo Luca. Evidenzia la necessità di valorizzare il lavoro delle Commissioni, privilegiandone la qualità e l'approfondimento. Ribadisce il proprio approccio propositivo all'attività politica e istituzionale, richiamando l'esperienza maturata anche come presidente di Commissione. Si dichiara favorevole alla proposta, ritenendo che un numero ridotto di commissioni consenta ai consiglieri di dedicare più tempo all'analisi delle pratiche e alla produzione di atti meglio strutturati da sottoporre al Consiglio. Sottolinea inoltre l'impegno richiesto dall'esercizio del mandato e la necessità di garantire condizioni che permettano di svolgere il lavoro istituzionale con maggiore efficacia e dignità. Per tali motivi esprime parere favorevole alla proposta.



Interviene il cons. Guida Ciro che ritiene che il dibattito non debba essere incentrato esclusivamente sull'aspetto economico. Sottolinea che l'esperienza degli ultimi mesi ha evidenziato come non tutte le questioni richiedano necessariamente l'esame in Commissione e che, in passato, l'elevato numero di commissioni fosse dovuto a una prassi consolidata non più



sostenibile. Evidenzia che il ruolo del consigliere municipale va ben oltre la partecipazione alle commissioni e che l'attività istituzionale può essere svolta in molte altre forme. Per questo considera condivisibile l'ipotesi di una riduzione del numero delle commissioni, finalizzata a migliorare la qualità del lavoro svolto. Conclude affermando che il tema non deve essere ridotto a una questione economica, poiché l'impegno richiesto ai consiglieri è ben più ampio e merita una valutazione complessiva dell'attività istituzionale.

Interviene il cons. Petagna Gabriele che esprime il proprio voto favorevole alla proposta, condividendone pienamente le finalità e ringraziando il Presidente per aver portato all'attenzione dell'Aula una questione che riguarda non solo l'aspetto economico, ma anche la dignità e il ruolo istituzionale dei consiglieri municipali. Sottolinea, tuttavia, che questa iniziativa non può rappresentare un punto di arrivo. A suo avviso, dopo oltre vent'anni dall'istituzione delle Municipalità, permane ancora una forte incertezza sulle loro effettive competenze. Troppo spesso, infatti, le Municipalità si trovano nell'impossibilità persino di discutere temi che incidono direttamente sulla vita dei cittadini del territorio. Richiama, a titolo di esempio, il caso del Parco San Gennaro, evidenziando come questioni di evidente interesse locale non possano essere affrontate con la necessaria incisività dagli organi municipali, nonostante siano proprio i consiglieri di Municipalità il primo riferimento dei cittadini per segnalazioni e richieste. Secondo il consigliere, la riduzione del numero delle commissioni può avere una propria logica organizzativa, ma non deve trasformarsi in un mero intervento di carattere economico, rischiando di svilire ulteriormente il ruolo politico e amministrativo delle Municipalità. Per queste ragioni, pur esprimendo pieno sostegno alla proposta, auspica che essa sia accompagnata da un confronto serio e concreto finalizzato a una chiara definizione e, soprattutto, a un ampliamento delle competenze delle Municipalità nell'interesse dei cittadini e nel rispetto del ruolo istituzionale degli enti di prossimità.

Il Presidente risponde ribadendo che il messaggio politico della proposta è chiaro, cioè che negli ultimi mesi il ruolo delle Municipalità è profondamente cambiato e, di conseguenza, è necessario aggiornare il Regolamento delle Municipalità, ormai datato e fonte di numerose incertezze interpretative. Chiede pertanto al Consiglio comunale di adeguare il quadro regolamentare, fornendo alle Municipalità strumenti e competenze coerenti con le nuove esigenze amministrative e territoriali.

Interviene il cons. Capuano Mario che invita l'Aula a valutare con grande attenzione la proposta, evidenziando come le decisioni assunte siano sottoposte al giudizio dei cittadini, che spesso non conoscono le motivazioni tecniche e politiche che le determinano. A suo avviso, la riduzione del numero delle commissioni potrebbe essere interpretata dall'opinione pubblica come un aumento dei compensi dei consiglieri, generando un ritorno mediatico negativo per le Municipalità. Esprime inoltre amarezza per l'immagine che negli ultimi anni è stata restituita dei consiglieri municipali, spesso esposti a critiche e strumentalizzazioni per compensi che considera modesti.

AP
JF

Ritiene pertanto necessario evitare scelte che possano alimentare ulteriori polemiche o incomprensioni. Pur rispettando le diverse posizioni espresse in Aula, ribadisce la propria autonomia di giudizio e sostiene che occorre tenere conto anche della percezione dei cittadini. Per questo motivo propone, in alternativa, una riflessione sull'eventuale rinuncia ai gettoni di presenza fino alla fine della consiliatura, come segnale concreto di attenzione verso l'opinione pubblica e di tutela dell'immagine delle Municipalità.

Interviene il cons. Restaino Carlo. Il consigliere esprime pieno sostegno alla proposta del Presidente, che considera tra le più significative dell'attuale consiliatura. Sottolinea come il valore dell'iniziativa non riguardi soltanto la presenza alle commissioni, ma soprattutto gli aspetti organizzativi e lavorativi legati all'esercizio del mandato. Evidenzia, in particolare, le difficoltà dei consiglieri lavoratori dipendenti, soprattutto del settore privato, per i quali la partecipazione alle attività istituzionali comporta ripercussioni sull'orario di lavoro e sui relativi oneri. Per tali ragioni ritiene la proposta equilibrata e utile, dichiarando il proprio voto favorevole e auspicando una condivisione ampia da parte dell'intero Consiglio.

Interviene il cons. Labonia che definisce la proposta straordinaria e sostiene che la condivide in pieno. Preannuncia il proprio voto favorevole.

Interviene il cons. Leone Carlo che dichiara di non condividere questa iniziativa. Secondo il consigliere, la questione dovrebbe essere affrontata nelle sedi politiche e istituzionali competenti, trattandosi di un tema che riguarda l'intero Comune di Napoli. Ha inoltre sostenuto che il dibattito sui gettoni di presenza sia marginale rispetto alla necessità di garantire ai consiglieri condizioni migliori per svolgere pienamente il proprio ruolo, con maggiore attività istituzionale e partecipazione ai lavori. Pur dichiarandosi favorevole a una riflessione complessiva sull'organizzazione delle Municipalità e degli organi politici, ha ribadito di non essere convinto della proposta in esame, ritenendo che eventuali riforme debbano essere affrontate dagli organismi competenti e avere una visione complessiva dell'assetto comunale.



Interviene il cons. Aiello Giuseppe. Il consigliere condivide il richiamo del consigliere Leone alla necessità di una visione politica complessiva, sottolineando che il tema dovrebbe essere affrontato nelle sedi competenti. Evidenzia come il processo di decentramento annunciato dall'amministrazione comunale non abbia ancora trovato piena attuazione e ha ritenuto secondario il dibattito sui gettoni di presenza rispetto a una più ampia riflessione sul ruolo delle Municipalità. Annuncia il proprio voto contrario alla delibera, dichiarandosi personalmente disponibile, anche in futuro, a rinunciare al gettone di presenza qualora ciò contribuisse a una riforma più organica e coerente del sistema.



Interviene il cons. Marino Salvatore che dichiara di essere pienamente d'accordo con quanto espresso dal consigliere Capuano e sostiene la proposta da lui avanzata. Aggiunge di essere personalmente favorevole all'iniziativa e di sostenerne convintamente l'attuazione.

Il Presidente mette in votazione la proposta per appello nominale.

Votano a favore n. 11 consiglieri

Votano contro: n. 5.

Si astiene n.1 consigliere.

La proposta viene approvata.

Il Presidente passa a trattare l'odg successivo, relativo alla discussione sull'opportunità di passare da quattro a sei commissioni consiliari permanenti. Il Presidente sottolinea che un eventuale riordino delle commissioni richiede l'impegno e l'assunzione di responsabilità da parte dei presidenti di commissione, affinché le attività siano svolte in modo efficace e a tutela dell'intero Consiglio. Richiama inoltre l'attenzione sugli adempimenti previsti dalla normativa e dal regolamento, in particolare sui verbali, le relazioni e i pareri delle commissioni, evidenziando la necessità che tutti collaborino e lavorino con maggiore attenzione su questi aspetti. Infine, invita a riflettere sulle possibili conseguenze di un aumento del numero delle commissioni, osservando che una simile scelta potrebbe ridurre gli spazi di partecipazione e rappresentanza dei consiglieri. Alla luce di questi dati, esprime dubbi sull'effettiva utilità di una ulteriore riduzione del numero delle commissioni.



Interviene il cons. Di Liddo Luca il quale dichiara di non essere favorevole all'aumento delle commissioni a sei, ritenendo che ciò renderebbe ancora più difficile lo svolgimento delle attività consiliari. Sottolinea che il problema non riguarda il numero delle commissioni, ma la capacità di svolgere il lavoro istituzionale nel modo più efficace possibile, nell'interesse della Municipalità e dei cittadini, garantendo al contempo il corretto adempimento degli atti amministrativi. Ricorda che il contesto attuale è diverso rispetto al passato e che le attività richieste oggi sono più complesse e impegnative. Pur avendo lasciato la Presidenza di Commissione a malincuore e continuando a impegnarsi attivamente come commissario, ritiene che la proposta in esame non sia positiva nell'attuale fase. Per tali motivi, annuncia la propria astensione sulla delibera.

Interviene il cons. Rapone Vincenzo. Alla luce delle criticità emerse durante il dibattito sul numero delle commissioni, ritiene opportuno non procedere alla votazione della proposta nella seduta odierna. Propone invece di rinviare la discussione all'inizio di settembre, per consentire un approfondimento più ampio della questione, anche alla luce delle problematiche relative agli ordini del giorno e all'organizzazione dei lavori consiliari. Precisa che l'eventuale riorganizzazione delle commissioni rientra nelle proprie prerogative e richiede una serie di valutazioni tecniche e organizzative. Sottolinea che la discussione odierna ha principalmente lo scopo di raccogliere un indirizzo politico da parte del Consiglio. Evidenzia inoltre che una nuova configurazione delle commissioni non potrebbe essere attuata nell'immediato, ma richiederebbe

un lavoro preparatorio da sviluppare nei prossimi mesi. Prende infine atto della proposta di rinvio, rimettendo ogni valutazione alla sensibilità e alle decisioni del Consiglio.

Interviene il cons. Luise Davide che ritiene opportuno approfondire ulteriormente la proposta prima di assumere decisioni definitive. Pur riconoscendo che l'ipotesi avanzata dal consigliere Capuano meriti attenzione, evidenzia la necessità di valutare con chiarezza la direzione che il Consiglio intende intraprendere. Sottolinea che, se l'obiettivo è migliorare l'organizzazione dei lavori e la gestione degli ordini del giorno, l'iniziativa potrebbe essere condivisibile. Tuttavia, avverte che una modifica dell'assetto delle commissioni potrebbe rivelarsi controproducente qualora generasse nuove criticità organizzative. In particolare, osserva che il mantenimento delle stesse deleghe con un numero ridotto di commissioni potrebbe rendere più complessa la programmazione e lo svolgimento delle attività consiliari.



Interviene la Direttrice, d.ssa Alessia Piccolo che esorta il Consiglio a operare con particolare attenzione e prudenza. La Direttrice interviene per richiamare l'attenzione del Consiglio sul particolare contesto in cui opera attualmente la Municipalità, evidenziando come l'attività degli organi istituzionali sia oggetto di verifica da parte degli organismi di controllo e richieda pertanto il massimo rigore procedurale. Sottolinea le difficoltà interpretative derivanti dall'evoluzione della normativa e dei regolamenti nel tempo, richiamando in particolare l'applicazione dell'articolo 65, che impone un corretto e completo *iter* procedurale dall'avvio alla conclusione delle attività delle commissioni. Pur senza entrare nel merito dell'attività politica e consiliare, che riconosce come autonoma e fondamentale per il territorio, evidenzia la necessità di garantire procedure trasparenti e correttamente documentate, soprattutto quando esse comportano riflessi economici per l'Amministrazione. Precisa che, ai fini della regolarità dell'*iter*, non è sufficiente il solo verbale della seduta di commissione, che documenta lo svolgimento dei lavori, ma è necessario anche un atto conclusivo che rappresenti il risultato dell'attività istruttoria svolta, quale una relazione, un parere o una proposta da sottoporre agli organi competenti. Invita pertanto i presidenti e i componenti delle commissioni a prestare la massima attenzione alla completezza della documentazione prodotta. In particolare, qualora l'esame di un argomento richieda più sedute, raccomanda la predisposizione di relazioni o documenti intermedi che consentano di tracciare con chiarezza il percorso istruttorio e di garantire agli uffici la corretta adozione degli atti amministrativi finali nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti.

Interviene il cons. Aiello che richiama l'attenzione anche sulle osservazioni formulate dalla Direttrice, invitando il Consiglio a riflettere con maggiore approfondimento sulla questione delle commissioni. Ritiene opportuno rinviare la discussione a settembre, evidenziando come il tema non riguardi soltanto aspetti organizzativi, ma anche una più ampia visione politica relativa alla composizione e al funzionamento delle commissioni. Propone pertanto un confronto preliminare in sede di Conferenza dei Capigruppo, al fine di valutare come articolare le commissioni e definire un orientamento condiviso. Sottolinea inoltre di non aver compreso le

ragioni che hanno portato a riproporre l'ipotesi di sei commissioni, ricordando che in passato erano già state ridotte a quattro con il consenso della stessa maggioranza.

Interviene il cons. Leone il quale ribadisce che si tratta di una proposta politica emersa dal confronto tra i capigruppo e che, in una logica democratica, ciascun consigliere resta libero di esprimere il proprio consenso o dissenso rispetto all'ipotesi avanzata.

Interviene il Cons. Petagna il quale ricorda che il tema è stato ampiamente discusso in Conferenza dei Capigruppo e che molti si erano mostrati favorevoli al ritorno a sei commissioni, riconoscendo le difficoltà dell'attuale assetto a quattro. Pur mantenendo il proprio orientamento favorevole, evidenzia che sono emerse alcune perplessità che meritano ulteriori approfondimenti. Per questo ritiene opportuno rinviare la discussione, coinvolgendo un'Aula più partecipata, trattandosi di una decisione importante per l'organizzazione e il funzionamento della Municipalità.

Il Presidente prende atto delle diverse posizioni emerse nel dibattito e ribadisce che la decisione finale spetta al Consiglio. Evidenzia che alcuni consiglieri hanno chiesto di rinviare la discussione a settembre per consentire un ulteriore approfondimento della proposta e una più ampia condivisione sul tema. Pertanto, rimette all'Aula la valutazione sull'eventuale rinvio della discussione e della decisione relativa alla riorganizzazione delle commissioni.

Il Presidente mette in votazione per alzata di mano il rinvio della discussione a settembre.

Favorevoli : 10 Consiglieri Contrari 3 Consiglieri Astenuti: 1

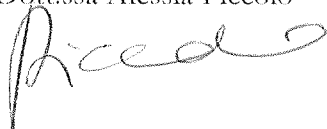
Il Presidente dichiara che a settembre bisognerà approvare una delibera per la modifica delle commissioni in quanto esse vennero istituita con una delibera di consiglio municipale.

Esauriti gli argomenti trattati e preso atto del venir meno del numero legale, le interrogazioni e le interpellanze iscritte all'ordine del giorno non vengono esaminate. Alle ore 13:28 il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Municipale, augurando ai consiglieri e agli impiegati buone vacanze.

Del che è verbale.

La Direttrice

Dott.ssa Alessia Piccolo



Il Presidente

Fabio Greco

